

CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE

Legge regionale 2 agosto 2002, n. 16 pubblicata nel BURM n. 18 del 16/8/2002
“nuove disposizioni sulle nomine di competenza regionale”

AVVISO n. 16/2018

Visto l'articolo 3 della legge regionale 2 agosto 2002, n. 16,

SI RENDE NOTO

che ai sensi della legge regionale 26 agosto 2002, n. 18 e, s.m.i., il Consiglio regionale deve procedere all'elezione di tre membri, tra i quali sarà eletto il Presidente, del Comitato regionale per le comunicazioni (Co.Re.Com.).

I Componenti del Co.Re.Com. restano in carica per l'intera durata della legislatura regionale.

I componenti del Comitato non sono immediatamente rieleggibili (co. 5 art. 3, l.r. 18/2002).

I componenti saranno scelti tra persone che diano garanzia di assoluta indipendenza dal sistema politico istituzionale e dal sistema degli interessi di settore delle comunicazioni, in possesso di competenza ed esperienza nel medesimo settore nei suoi aspetti culturali, giuridici, economici e tecnologici.

Ai Componenti del Comitato è corrisposta una indennità di funzione lorda mensile pari ad Euro 1150,62; l'indennità è aumentata del 50% per il Presidente e del 25% per il Vicepresidente. Al Presidente, al Vicepresidente ed al componente spetta il trattamento di missione dei dirigenti regionali per le giornate di riunione del Comitato e per le trasferte effettuate nell'esercizio delle loro funzioni.

I candidati sono tenuti a dichiarare i seguenti requisiti: generalità, luogo e data di nascita, residenza, domicilio, codice fiscale, recapito telefonico e indirizzo e-mail, il titolo di studio posseduto, le cariche elettive e non elettive ricoperte, le eventuali condanne penali o carichi pendenti.

➤ Non possono ricoprire la carica di componente del Co.Re.Com.:

- i soggetti condannati con sentenza definitiva, chi è stato sottoposto o è sottoposto a misure di prevenzione con provvedimento definitivo, in relazione alle situazioni richiamate dell'articolo 7 del decreto legislativo 31 dicembre 2012 n. 235 (*T.U. delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'art. 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190*);
- i soggetti che si trovano nelle situazioni di inconferibilità di incarico di cui ai Capi II, III e IV del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e s.m.i. (*Disposizioni di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*);

• i soggetti che si trovano nelle situazioni di incompatibilità previste da:

- ✓ art. 4, comma 1 della l.r. n. 18/2002: “essere membro del Parlamento europeo o del Parlamento nazionale; componente del Governo nazionale; Presidente della Giunta regionale, componente di Giunta regionale o consigliere regionale; essere Sindaco, Presidente di amministrazione provinciale, assessore comunale o provinciale, consigliere comunale o provinciale; essere Presidente, amministratore o componente di organi direttivi di Enti pubblici anche non economici o di società a prevalente capitale pubblico, nominati da organi governativi, regionali, provinciali o comunali; detentore di incarichi elettivi o di rappresentanza in partiti e movimenti politici, a livello nazionale, regionale, provinciale e comunale; essere amministratore, dirigente, dipendente o socio di imprese pubbliche o private operanti nel settore radiotelevisivo o delle telecomunicazioni, della pubblicità, dell'editoria multimediale, della rilevazione dell'ascolto e del monitoraggio della programmazione, a livello sia nazionale che locale; soggetto titolare di contratti a qualunque titolo definito nel settore della comunicazione; essere dipendente della Regione Molise”;
- ✓ capi V e VI del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e s.m.i.;
- ✓ ulteriori incompatibilità previste dall'art. 2 della legge regionale n. 16/2002 (*Nuove disposizioni sulle nomine di competenza regionale*) e non in contrasto con le disposizioni del d.lgs. 39/2013 e s.m.i..

Si evidenzia che è vietato il cumulo degli incarichi e che la nomina comporta l'obbligo di rimozione della situazione di cumulo, optando tra la permanenza nell'incarico o l'assunzione del nuovo incarico, nel termine perentorio di 15 giorni, come previsto dal d.lgs 39/2013 e s.m.i..

Gli interessati alla nomina devono far pervenire, a mezzo raccomandata, - posta elettronica certificata all'indirizzo consiglioregionalemolise@cert.regione.molise.it, - o consegna a mano il lunedì dalle ore 9,30 alle ore 12,30 e dalle ore

15,00 alle ore 17,00, dal martedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30 alla “Presidenza del Consiglio Regionale del Molise – Uffici di via Colitto n. 11 – 86100 Campobasso” la loro manifestazione di disponibilità con allegato, **a pena di esclusione**, il proprio curriculum vitae formativo, professionale e le esperienze politico-amministrative, entro e non oltre il **trentesimo** giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Molise;

La manifestazione di disponibilità dovrà essere redatta utilizzando esclusivamente il modulo allegato al presente avviso;

Si sottolinea che non saranno prese in considerazione le manifestazioni di disponibilità:

- pervenute oltre il termine indicato dal presente avviso;
- inviate con modalità differenti da quelle sopra specificate;
- prive della sottoscrizione della domanda;
- non corredate da curriculum vitae in formato europeo;
- carenti delle dichiarazioni o degli elementi richiesti.

Si evidenzia che il Consiglio regionale può nominare, componenti e Presidente del Co.Re.Com., anche soggetti che non abbiano formalmente manifestato la propria disponibilità ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della legge regionale n. 16/2002, purché in possesso dei requisiti richiesti per l'espletamento dell'incarico.

Le dichiarazioni rese costituiscono dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.. Si richiamano, al riguardo le sanzioni penali previste dall'art. 76 del d..P.R. citato per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci. In ogni caso si evidenzia, fin d'ora, che rispetto ai nominati, saranno effettuati controlli sulle dichiarazioni sostitutive e che qualora dovesse emergere la non veridicità del contenuto delle stesse l'amministrazione procederà d'ufficio a darne notizia all'autorità giudiziaria.

Ai sensi dell'art. 38 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., la manifestazione di disponibilità non è soggetta ad autenticazione se alla stessa è allegata la copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità.

Campobasso,

F.to Il Presidente del Consiglio regionale
Salvatore Micone

;